

Interventi dei Sigg. consiglieri
Comunicazioni

Presidente

Passiamo al punto n.2 dell'ordine del giorno che sono le Comunicazioni. Iniziamo nel tempo delle 20,20 le comunicazioni; questa sera avremo un'ora di tempo. Ha chiesto la parola il Sindaco e ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente; cercherò di essere breve ma alcune cose sono importanti e poi altre sono semplicemente comunicazioni.

La prima cosa, quella più importante, è che si è chiusa la fase iniziale della liquidazione dell'Assot con il pagamento di tutti i debiti. Come voi sapete abbiamo fatto un anticipo, otto unità; sapete che abbiamo dieci quote per Comune più una quota ce l'ha la Comunità Montana e tre quote le ha la Provincia. Per otto quote era stato coperto il finanziamento di 180.000 euro per quota, quindi la Provincia ne ha messe tre, noi una; gli unici che non avevano versato era Piossasco e la Comunità Montana Val Sangone e Valle Susa che si erano rifiutati di versare la quota per il ripianamento dei debiti. Si è fatto un accordo stragiudiziale, si è dovuto ancora conguagliare una quota di 12.500 euro da parte del Comune di Orbassano e più o meno hanno messo gli altri e si sono chiusi con questo accordo stragiudiziale pagando circa il 70% dei debiti, si sono chiusi i debiti nei confronti delle ditte o dei prestatori di mano d'opera che avevano prestato servizio all'Assot. Poi il liquidatore ci ha presentato il bilancio aggiornato dopo la liquidazione dove non ci sono più debiti perché li abbiamo pagati; però il liquidatore ha una mission, che è quella di liquidare, non è certo quella di tenere in piedi una società, e quindi, finita la parte di recupero dei pagamenti dei debiti, deve procedere al recupero dei crediti e continuare la liquidazione. Nel recupero dei crediti c'è un credito di circa 220.000 euro per affitti non riscossi, leasing di un piccolo capannone e altri anticipi da parte di Plastlab. Ricordo che la Plastlab è una società partecipata

di Assot dove Assot è in maggioranza con il 58%. Questi 220.000 euro da parte di Plastlab non sono copribili, non sono sanabili, anche perché Plastlab pur non essendo in situazione deficitaria di bilancio perché il suo bilancio di fine anno produce ancora un piccolo utile e quindi la società è tutto sommato sana, non è in grado di far fronte al debito nei confronti di Assot perché non può avere rapporti con le banche, perché il suo socio di maggioranza all'interno di Assot è un socio in liquidazione, quindi le banche non gli fanno nessun tipo di apertura di credito.

Altra cosa, non era neanche possibile fare una ricapitalizzazione da parte dei soci di Plastlab in modo da mettere denaro in cassa e permettere alla Plastlab di pagare il suo debito verso Assot perché non si può ricapitalizzare una società dove il socio di maggioranza è in liquidazione. Il liquidatore a questo punto avrebbe dovuto procedere mettendo in liquidazione anche la Plastlab, non essendo in grado di entrare nei 220.000 euro è obbligato a metterla in liquidazione. Tenete conto che c'è anche il problema dell'edificio che per ancora circa cinque anni ha un vincolo sopra a seguito di un prestito, di un finanziamento regionale su soldi europei che è finalizzato alla ... di quell'edificio con un'attività dentro. Nel caso in cui venisse ceduto si perderebbe il finanziamento e bisognerebbe restituire 1.600.000 di finanziamento. Quindi dovrebbe anche essere tenuta in piedi la società con la liquidazione per almeno cinque anni con un relativo costo non indifferente anche annuale di un centinaio di migliaia di euro. Come Comune di Orbassano e come Comune di Beinasco, avendo a cuore il fatto che Plastlab possa continuare a prestare la sua opera a servizio delle aziende sia come certificazione di plastiche, come certificazione di vernici, sia per quella che è la qualità e la durata, loro fanno interventi di questo genere, il Comune di Beinasco e il Comune di Orbassano hanno pensato di fare una proposta, proposta che si rifà un po' alla proposta che avevamo già fatto l'anno scorso, quando avevamo proposto all'Assot di acquistare l'edificio della Plastlab con la società dentro e avevamo offerto 1.200.000. Beinasco insieme a Rivalta e a Volvera avevano fatto una contro offerta di 1.300.000 che poi non è andata avanti perché in fase di accordo Piossasco e la Comunità Montana non erano poi disponibili a conguagliare la differenza per arrivare a 1.700.000/1.800.000 che era di disavanzo. Quindi

offrendo anche 1.200.000/1.300.000 rimanevano sempre 5/600.000 euro da conguagliare fra tutti i Comuni e due soci non erano disponibili e si rischiava il fallimento, si rischiava poi che il bene una volta acquistato venisse ripreso indietro dal giudice del fallimento.

A questo punto noi non abbiamo più proposto di comprare il capannone e la società all'interno, ma abbiamo proposto di rilevare Assot. In che modo? Facendo una proposta abbastanza semplice e poi negli ulteriori incontri che abbiamo avuto con la Provincia si è articolata attraverso altri passaggi, era quella di riconoscere il debito di ogni socio al 70%. Quindi tutti i soldi che i soci avevano anticipato, il Comune di Orbassano e il Comune di Beinasco, diventando proprietari al 50% della società all'interno del quale c'è il capannone all'interno del quale c'è l'attività Plastlab, acquisivano debiti e crediti di tutti i soci, passaggio di quote societarie con tutti i diritti. Un'operazione che orientativamente costa sui 600.000 euro pro-capite, quindi torniamo alla prima valutazione che avevamo fatto anche noi come offerta.

Nella nostra proposta questa somma veniva pagata in cinque anni ai vari soci e quindi noi riconoscevamo solo i crediti al 70%. Nell'ultima riunione tenutasi in Provincia - questo va bene come accordo privatizio fra i soci si fa e finisce tutto lì - ma essendo in presenza di enti pubblici la Provincia giustamente consiglia che ci sia una perizia a monte che giustifichi l'importo di passaggio e quindi si è proceduto attraverso il liquidatore che ha chiesto appuntamento al Presidente del Tribunale di Pinerolo perché nominasse un esperto che periziasse il valore ad oggi della società Assot, che non ha più nulla di aperto se non la proprietà di un immobile e la partecipazione al 58% della società Plastlab. Fermo restando che noi sia come Orbassano che come Beinasco non siamo disponibili ad andare oltre quella cifra che fa riferimento al 70% dei crediti dei vari soci. Questo perché? Perché da un lato si vuole mantenere in piedi un'attività, tenete conto, magari lo avrò anche già detto ma è giusto ripeterlo, che l'attività del Plastlab per trovarne una uguale bisogna andare a 300 chilometri in Emilia e Romagna, quindi in un momento di grande difficoltà per le imprese, per le aziende soprattutto nel settore metalmeccanico, quindi parliamo di plastiche e vernici, la maggior parte sono aziende di quel settore che usufruiscono di questi servizi, in un momento di grande difficoltà come questo, privare un

ulteriore servizio a favore delle aziende lo riteniamo assolutamente non conveniente anche sul piano del ritorno pubblico.

Ci sono poi anche evidentemente dei problemi legati al personale, perché Plastlab ha al suo interno poche unità, ma qualcosa ha; l'Assot negli obiettivi futuri, e qui poi se si potrà concludere questa operazione, faremo con il sindaco Piazza un accordo su quelli che sono gli obiettivi di utilizzo di questa struttura – non la struttura perché non c'è più, perché l'Assot non ha più sede, la sede è nostra ma è lasciata libera e quindi la riutilizzeremo, l'Assot non avrà più come aveva prima una sede, avrà una sede presso uno dei due Comuni o addirittura si può utilizzare il Plastlab per esempio che ha dei locali vuoti. Quindi la necessità anche di mantenere in piedi questa società ma soprattutto finalizzata al fatto di mantenere il finanziamento che se no verrebbe a cadere, con dei costi, lasciato come è adesso con la liquidazione in piedi, con dei costi aggiuntivi non indifferenti ogni anno. È evidente che questa operazione porterebbe a cambiare non la ragione sociale ma evidentemente anche il nome di Assot e dargli una mission concordata fra Orbassano e Beinasco.

Tenete conto che una società come questa può permetterci in un periodo dove sono necessarie le unioni dei Comuni di simulare anche alcune funzioni relative all'unione dei Comuni, laddove ci si deve presentare in gruppo di almeno due Comuni per poter partecipare ai progetti. Quindi verrà nominato a giorni il perito e si faranno poi le valutazioni; vedremo, sia per Orbassano che per Beinasco se mantenere in piedi la nostra offerta in base alle valutazioni che verranno fatte.

L'ho descritta senza leggervi nessun documento, ma se poi volete ci sono qui i documenti, posso leggere brevemente alcuni punti solo della relazione della nota integrativa del bilancio, poi se qualcuno la vuole la può avere, dove sono ben chiare le cifre di cui noi ci potremo far carico. C'è un punto dove sono segnate tutte le somme accantonate che erano quelle per pagare i creditori, e in un altro punto ci sono tutte le somme dei vari anticipi fatti dai soci. Queste sono le due voci che noi saremmo disposti a coprire al 70%.

Tutti i conti dovrebbero essere chiusi, nel frattempo è arrivata ancora una querela da parte di tre agricoltori del Sedano Rosso perché ci sono delle rendicontazioni quietanzate e loro dichiarano invece che non sono stati pagati.

L'entità non è eccessiva, sono 17.000 euro, quindi non è un rischio grosso a cui si fa fronte però c'è questa cosa che sarà da capire, è arrivata in questi giorni e quindi dovremo analizzarla anche con il comune di Beinasco per capire bene e anche con il liquidatore dott. De Gregori per capire bene come muoversi in questa vicenda.

Sappiate che con il TRM, voi sapete che con il termovalorizzatore era in corso un accordo sulle opere di compensazione perché il termovalorizzatore ha l'obbligo di versare una quota dell'importo complessivo dei lavori per la realizzazione del termovalorizzatore a beneficio dei Comuni circostanti con un parametro di riferimento in base alla distanza. Questa quota era stata inizialmente legata ad opere ambientali, o piste ciclabili o recuperi di ambiti paesaggistici; recentemente con l'architetto Foietto della Provincia che si è un po' inserito nella commissione, perché la preoccupazione era che l'anno prossimo verso l'autunno si parla già di accendere l'inceneritore e opere di compensazione realizzate alla fine ce n'erano poche o nessuna, anche perché molte di queste opere, tipo piste ciclabili, sono magari tipo quella che c'è fra Rivalta e Beinasco che verrà attraversata in futuro dal percorso della Torino-Lione, sono in salvaguardia quelle zone e quindi non è realizzabile fine a quando non sarà definita e realizzata l'opera. Hanno rivisto questo accordo dandogli una valenza decisamente più attinente alle necessità del territorio; vi leggo solo quella che è la nuova destinazione dei finanziamenti complessivi: nelle more di una revisione complessiva dell'accordo in programma che abbiamo firmato in questi giorni, dovranno essere definite ed avviate quanto prima le opere per le quali esiste già la disponibilità finanziaria. Esiste una disponibilità finanziaria di una prima tranche del termovalorizzatore, chash ci sono già, e una disponibilità finanziaria da parte della Regione di una prima tranche.

Primo punto: realizzazione della linea ferroviaria FM5 confermata Movicentro al San Luigi di Orbassano; non compariva questa voce nell'accordo precedente, è stata inserita perché proprio come una necessità prioritaria anche ambientale del territorio, perché non si tratta solo di fare delle aiuole ma la realizzazione della FM5 è finalizzata a ridurre il traffico di automobili che vanno verso Torino quindi conseguentemente una finalità ambientale assolutamente preminente. È

prevista la realizzazione del Movicentro ed il finanziamento di un primo lotto funzionale di realizzazione della parte ferroviaria attraverso l'adeguamento dell'armamento esistente e la realizzazione di opere civili in corrispondenza del Movicentro - banchine, sottopassaggi, eccetera, per 4.000.000 di euro. Quindi 4.000.000 di euro vengono utilizzati da TRM per iniziare a fare una prima tranche; una parte la metterà poi in più la Regione, non è ancora la cifra complessiva per realizzare tutta la questione della FM5, ma sicuramente è un grosso finanziamento che fa partire l'opera.

Ciò prevede una convenzione tra i soggetti istituzionalmente competenti - Regione, Provincia, RFI, Agenzia di Mobilità Metropolitana, eccetera, che definisca gli impegni finanziari e i compiti necessari non solo alla realizzazione ma anche alla gestione della linea FM5.

Secondo punto: riqualificazione energetica ed ambientale degli edifici scolastici collocati nell'area di influenza del nuovo termovalorizzatore. Qui noi non abbiamo molto perché si ragiona a distanza e chi su questo punto la fa chiaramente da padrone è Beinasco e Torino che è vicino, ma questo è evidente. Sono previsti interventi di riqualificazione energetica ed ambientale nei seguenti edifici scolastici: scuola media Piero Gobetti via Mirafiori Beinasco, palestra comunale Matilde Serao via Fornaci 4 Beinasco, Nucleo palestra del complesso scolastico ex Barrocchio corso Allamano Grugliasco.

Terzo punto: la realizzazione compiuta degli impianti e delle dorsali necessarie per rendere completamente utilizzabile per il teleriscaldamento tutto il calore prodotto dal termovalorizzatore. Altro punto importante per agevolare anche qui la questione ambientale del termovalorizzatore utilizzando il teleriscaldamento.

Quarto punto: la realizzazione di opere di compensazione a verde secondo le previsioni generali del piano strategico di azione ambientale. E qui rientriamo ancora noi in gioco con l'FM5 al primo punto. Per quanto concerne gli interventi del PSA, che sarebbe il Piano Strategico di Azione Ambientale, alla luce degli esiti del sopralluoghi degli incontri con amministratori e funzionari dei Comuni interessati, è stato predisposto un quadro di opere di compensazione a verde che costituisce il riferimento complessivo su cui saranno individuate le opere da realizzarsi nella prima fase - vedasi la

planimetria allegata dove sono evidenziate le opere che partiranno nella prima fase e quelle nella seconda che adesso andremo a vedere. In particolare la scelta delle opere da inserire nel quadro generale, è stata condotta nel rispetto degli equilibri del precedente rapporto ed analizzando i seguenti aspetti: stato attuale della compatibilità urbanistica, strutturalità dell'intervento, localizzazione dell'intervento, grado di interferenza con altre opere: corso Marche, interventi di trasformazione urbanistica, eccetera. La tabella 4 che è quella allegata su cui ci sono i nostri interventi che adesso vi dirò che segue e costituisce l'elenco complessivo degli interventi. Sono inoltre evidenziati in giallo gli interventi che alla luce del lavoro svolto e delle proposte delle amministrazioni comunali possono essere ritenuti urgenti, cantierabili e quindi potenzialmente selezionati per l'inserimento nella prima fase.

Fermo restando che le quote di competenza sono rimaste uguali, a noi veniva circa 1.500.000 e questo è rimasto, però è cambiata la destinazione in modo da renderli più fruibili e a grosso vantaggio, secondo me, della popolazione. Sono quelli immediatamente fruibili e cantierabili, noi utilizziamo 250.000 euro per il Parco del podista, che sarebbe quello che viene fatto qui davanti, utilizziamo 250.000 euro per il Parco botanico Vanzetti, utilizziamo 250.000 euro per il Parco pubblico in viale Tevere, quello vicino a via Po. Queste sono le tre opere immediatamente cantierabili di cui abbiamo già fatto la progettazione e anche deliberato e già inviato in Provincia per iniziarne la rendicontazione. Immediatamente a seguire abbiamo il parcheggio e il viale di collegamento con l'Ospedale San Luigi di Orbassano; se vi ricordate in una variazione fatta a luglio avevamo messo 52.000 euro per l'acquisto di un'area in prossimità del San Luigi, che è quella vicino alla rotonda nuova che hanno fatto sulla sinistra guardando il San Luigi di circa 8.000 metri, che ci servirà per fare un altro parcheggio provvisorio all'Ospedale del San Luigi. Questa è un'opera immediatamente cantierabile l'anno prossimo. Inoltre il Parco avventura, quello che abbiamo intenzione di fare nell'area dove adesso c'è Tavella che con la variante 21 destiniamo un'area per rilocalizzarlo e quindi è poi realizzabile l'anno prossimo, ed inoltre una pista ciclopedonale lato via Rivalta che unisce Orbassano e Rivalta.

Queste sono le opere che mentre prima erano viste in un'unica soluzione da spendere sul Sangone, adesso sono più distribuite a vantaggio sia dell'abitato, sia a vantaggio dell'area del Sangone. Poi se volete è disponibile per tutti la documentazione.

Quello che è importante di questa modifica, oltre, come dicevo prima, a rendere più fruibili gli interventi a vantaggio della popolazione e quindi possiamo realizzare dei parchi e non solo delle sistemazioni in prossimità del Sangone e anche il fatto che sono riusciti a trovare 4.000.000 di euro per far partire la FM5 che per noi Comune di Orbassano, Beinasco e Rivalta e tutti gli altri Comuni qui intorno è una delle opere principali e immediatamente urgenti proprio per il problema della viabilità.

Terza comunicazione, si sta avviando a conclusione una piccola vertenza che avevamo con la Corte dei Conti a seguito di una sentenza del 12 maggio di quest'anno che ha interpretato in modo diverso da quello che noi abbiamo sempre utilizzato, dando ragione a una corrente di pensiero rispetto ad un'altra, sul calcolo della quota personale rispetto alla spesa corrente. Noi abbiamo sempre calcolato negli anni in un certo modo con le competenze al lordo, invece loro in modo nuovo - ci sono poi anche altri parametri, ma sostanzialmente il calcolo con le competenze al lordo o al netto. Su questo si era aperti in questi giorni una diafrasi con la Corte dei Conti, che nonostante abbia riconosciuto la difficoltà nel calcolo con le norme che si succedono, ci chiede di operare per adeguarci a quelle che sono le normative vigenti. Io lascerei la parola al segretario che è la persona che sta seguendo da vicino questa parte molto più tecnica dei conteggi delle schede.

Segretario

Il Sindaco fa riferimento a nota della Corte dei Conti, a una pronuncia, che è del 16 novembre che entra in merito in modo sostanziale alle spese del personale come sono state conteggiate da parte dell'ente locale.

Faccio una piccola premessa per essere abbastanza chiaro. A fine del 2010 è venuto fuori un Decreto Legge, il 78, che è una legge finanziaria che determinava che l'anno 2011 le spese del personale dovevano essere parametrare alle spese correnti che non dovevano superare il 40% delle spese

correnti. Detto questo per il 2010 il rapporto invece era del 50%, cioè nel 2010 le spese del personale non dovevano superare il 50% delle spese correnti. Poi nella Finanziaria a fine 2010 diceva che per il 2011 non doveva essere superiore al 40% delle spese correnti. Detto questo immediatamente sono venute fuori delle diverse interpretazioni dottrinarie e giurisprudenziali soprattutto di come andare a calcolare le spese del personale, in particolare per alcune voci se considerare l'IRAP o meno, certi aumenti contrattuali o no. E sono venute fuori delle sentenze, cito Corte dei Conti della Toscana, Corte dei Conti della Lombardia, Corte dei Conti del Veneto, ognuna si pronunciava in merito a come dovevano essere fatte queste spese tenuto conto l'agglomerato delle spese del personale. Noi come sezione del Comune di Orbassano ci siamo attenuti al filone di pensiero che più era seguito, quello della Lombardia, della Toscana e abbiamo sempre seguito questo conteggio di spesa del personale, e siamo andati avanti così. E così siamo partiti a gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio tranquillamente considerando questa spesa. A fine maggio, primissimi di giugno, poco prima, c'era stata un'altra sentenza della Corte dei Conti delle Marche dove si dice la penso diversamente, forse bisogna includere altre somme. Nel dubbio ha rimesso il tutto alla sezione riunita della Corte dei Conti. La Sezione riunita della Corte dei Conti ha espresso un parere su come dovevano essere considerate le spese del personale. Cerco di essere molto stringato nel ragionamento, poi nel particolare sono a disposizione. Invece di considerare ad esempio sette spese, come la maggior parte dei comuni italiani considerava, bisognava considerare dieci voci. A questo punto, considerando queste voci in più rispetto al precedente calcolo, la nostra spesa del personale secondo un controllo della Corte dei Conti rilevato da un questionario inviato dai Revisori dei Conti, andava al 42% quindi superando il 40%. Noi abbiamo risposto citando espressamente che ci eravamo attenuti al pensiero non tanto seguito dagli altri ma quanto dettato dalla giurisprudenza corrente - cito testualmente: la Corte dei Conti di Lombardia, Corte dei Conti della Toscana e altre Corti dei Conti che si erano attestate in questo senso; e affermavamo anche che comunque in ogni caso per l'anno 2011 bisognava anche tenere conto di quanto un'altra recente legge aveva posto in essere, che dovevamo anche considerare all'interno delle spese del personale le spese riguardanti le

partecipate – che potrebbero essere il San Giuseppe, la Smat – e noi abbiamo anche risposto inserendo anche queste spese. Inserendo queste spese la nostra spesa del personale fatta ad esempio scendeva altro che il 42: arrivavamo tranquillamente tra il 35 e il 37%. La risposta della Corte dei Conti è stata testuale, poi magari se il sindaco vuole dare lettura del parere del revisore dei Conti, dice che è comprensibile che un'amministrazione comunale - ma non siamo purtroppo solo noi in questa situazione - è comprensibile la confusione normativa creatasi nei confronti delle amministrazioni locali, ergo degli enti locali, ma necessariamente bisogna attenersi a quanto la disposizione delle sezioni riunite, ripeto di fine maggio/primo giugno dell'anno in corso, ha dato questo parere. E quindi dice tenete conto di quello, in quella maniera doveva essere espletato il conteggio del personale. Poi per quanto riguarda le società partecipate, che noi abbiamo anche inviato come calcolo, loro affermano che a tutt'oggi, purtroppo capita così nel nostro Paese, non sanno rispondere se esattamente quali partecipate andare a considerare, e quindi rinviando ad un parere delle sezioni riunite che sarà posto in essere da qui al prossimo mese per avere anche loro una stessa e chiara certezza. Comunque fanno presente che occorre fare riferimento, per quanto riguarda alle spese correnti del personale, non tanto all'anno 2011 ma secondo quanto questo parere della Corte dei Conti del mese di fine maggio/giugno, bensì al consuntivo 2010. Quindi in pratica stravolgendo, ma d'altro canto la Corte dei Conti è stata investita dalle altre Corti dei Conti delle altre Regioni e fa riferimento al consolidato del 2010, non tanto alla spesa del 2011, anche se il 40% vige per il 2011

Quindi ci invita, non so se sono stato chiaro, a ricondurre in termini queste considerazioni di spesa del personale. Nel frangente avevamo posto in essere un incarico di carattere dirigenziale e un'assunzione a tempo determinato che si è quasi conclusa per quanto riguarda lo sportello del cittadino, l'anagrafe ne aveva bisogno, e quindi di andare a riconsiderare questi incarichi che subito l'amministrazione in data odierna ha posto in essere.

All'uopo interpellati i nostri revisori hanno posto in essere un parere sulla situazione in essere per quanto riguarda questa lettera alla Corte dei Conti in riferimento alla sana gestione del bilancio finanziario.

Sindaco

Premesso che chiederò alla presidente del consiglio di non tenere conto del tempo dell'intervento del segretario perché è un supporto tecnico di cui ci siamo avvalsi, quindi non sarebbe giusto conteggiarlo nel tempo. Io voglio leggere, dato che questa comunicazione evidentemente viene a me, viene al Consiglio e va anche ai Revisori dei Conti, una lettera che i Revisori dei Conti ci hanno scritto a sollievo della vicenda.

Oggetto: illustrazione e informazioni in merito a quanto osservato dalla Corte dei Conti nella pronuncia deliberata dal Collegio della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte nell'adunanza del 9 novembre 2011 avente oggetto: pronuncia sul bilancio di previsione 2011 di cui all'art.1 comma 168 legge 23 dicembre 2005, n.266 legge finanziaria 2006 e precedenti note al questionario inviato dall'organo di revisione.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte si è pronunciata in merito al questionario inviato dall'organo di revisione del Comune relativamente al bilancio di previsione dell'anno 2011. In particolare la Corte ha riscontrato che nel questionario al punto 7.4 è indicato un superamento del limite del 40% del rapporto dei due aggregati di bilancio, cioè spesa del personale e spesa corrente, che è il risultato di un calcolo automatico del file del questionario – loro hanno un programma che inserendo i dati dentro viene fuori questo dato. Tale superamento implica un divieto di nuove assunzioni di personale; si evidenzia che il calcolo del rapporto in questione è sempre stato caratterizzato da elementi di notevole incertezza, sino alla delibera della Corte dei Conti a sezioni riunite n.27 del 12 maggio 2011, a cui facevo riferimento prima con la quale il calcolo è stato modificato, il calcolo del rapporto avveniva sulla base di alcune voci di spesa che in base ai dati riportate dagli Uffici, portava ad un rapporto percentuale ben al di sotto della soglia stabilita dalla norma, art.14 comma 9 del D.L. 78 del 2010.

Inoltre il periodo di riferimento per il calcolo della spesa, cioè anno 2010, è stato definito in modo conclusivo solo nel carteggio intercorso dal mese di settembre ad oggi fra il Comune e la Sezione regionale della Corte. Oltre a ciò nel D.L. n.98 del 2011, è stato precisato che nel calcolo della spesa del personale devono essere conteggiate anche le società partecipate del Comune,

sia per quanto riguarda la spesa corrente, sia per quanto riguarda la spesa del personale. Al riguardo la Corte ha precisato che sulle modalità di calcolo delle spese, così come sul concetto di partecipazione societaria, si è in attesa, come diceva prima il segretario, del pronunciamento delle sezioni riunite a cui sono state rimesse dette questioni da parte della sezione regionale della Toscana, delibera 8 del 2011. Di talché, ad oggi, la Corte si riserva di fornire una definizione corretta, sia di quali società devono essere incluse nel calcolo, sia come ricondurre esattamente le spese dei bilanci delle partecipate alle voci del bilancio comunale. Incertezza normativa che soprattutto applicativa nel calcolo della spesa perché legata al personale, ha pertanto condotto ad una soglia differente da quella prospettata in una prima sede. Si rimane quindi in attesa delle nuove disposizioni che dovrebbero chiarire le modalità di inclusione delle società partecipate. Preme rilevare per completezza che la stessa Corte dei Conti nella propria funzione di controllo collaborativo con il Comune, ha riconosciuto in modo espresso la sussistenza nel caso di difficoltà applicative di un quadro normativo complesso ed evolutosi nel tempo, che ha determinato l'iniziale operato del Comune. L'amministrazione comunale ha peraltro garantito la sua chiara intenzione di recepire tempestivamente le indicazioni fornite dalla Corte. I Revisori dei Conti verificheranno puntualmente la corretta applicazione del dettato normativo.

In riferimento al bilancio di previsione 2011 si rileva come la Corte dei Conti non abbia mai messo in discussione la coerenza e la correttezza di tutte le voci inserite nel bilancio dell'Ente. Non viene fatto alcun rilievo all'impossibilità di mantenere inalterati gli equilibri di bilancio o di raggiungere gli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità. In sostanza non viene mai messa in discussione la solidità finanziaria e l'equilibrio complessivo del bilancio del Comune di Orbassano.

In conclusione si può confermare che il bilancio dell'Ente rispetta le norme di legge inerenti la contabilità degli enti locali, la coerenza interna, congruità ed attendibilità contabile, le previsioni di bilancio, la coerenza esterna ed in particolare la possibilità di rispettare gli obiettivi imposti dalla normativa inerente il Patto di Stabilità. Firmato dal presidente dei Revisori dei Conti.

Questa come ormai avete capito è una vertenza che nasce dalla sentenza di maggio del 2011 che ha modificato il calcolo. Non è un grosso problema per noi perché nel frattempo la spesa del personale si è anche ridotta e quindi noi tranquillamente non dovremo aver nessun problema a rispettare quelli che sono i dispositivi, a differenza di altri comuni che probabilmente hanno molti più problemi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola per le comunicazioni la consigliera Mensa, ne ha facoltà prego.

Consigliera Mensa

Signor presidente, volevo chiedere se gentilmente poteva prima passare la parola al capogruppo del Partito Democratico Stefano Gobbi.

Presidente

Visto che aveva chiesto prima lei la parola ma va bene, non c'è nessun problema. Prego.

Consigliere Gobbi

Grazie, buonasera a tutti. È solo una comunicazione preventiva al momento delle Comunicazioni. In realtà questa sera non avevo intenzione di parlare anche in ragione del fatto che la volta scorsa effettivamente, e ringrazio ancora della disponibilità (da queste parti dicono “mi sono sfogato”) ho avuto la possibilità di parlare anche più a lungo del tempo previsto. Volevo solo però chiedere per questa sera, la disponibilità, essendoci un'unica ora di comunicazioni, di calcolare il tempo effettivo netto a partire da questo momento, perché è giusto effettivamente che ci siano state date delle comunicazioni importanti da parte del Sindaco e da parte del Segretario, però sono state comunicazioni molto ampie che quindi hanno sostanzialmente tolto più della maggior parte – più di metà del tempo – dato a disposizione ai consiglieri. Quindi chiedo ufficialmente e chiedo che venga presa nota di questa nostra richiesta a nome mio come capogruppo del Gruppo consiliare del Partito

Democratico, ma credo di poter parlare a nome dell'intera minoranza, che venga messa all'interno dell'ordine del giorno della prossima conferenza capigruppo, sostanzialmente come punto la decisione di una scelta per la gestione del momento delle comunicazioni, perché riteniamo che sia giusto che il Sindaco prenda il tempo che deve prendere per le sue comunicazioni, ma queste chiaramente in un caso come questo parlando più di mezz'ora va a togliere più del 50% del tempo a disposizione dei consiglieri, vanno ad inficiare quello che è il tempo che viene dato ai consiglieri; chiedo quindi che venga messo all'ordine del giorno la possibilità di discutere di questo punto ed eventualmente di andare a cambiare una norma del Regolamento del Consiglio Comunale. Noi chiediamo che le due ore, o l'ora singola come in questo caso, predisposte per le comunicazioni dei consiglieri, debbano essere contabilizzate al netto dell'intervento del Sindaco, della Giunta o del Segretario generale. Chiediamo quindi che venga inserito come punto all'ordine del giorno nella prossima conferenza dei capigruppo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Giustamente c'è un regolamento a cui ci dobbiamo attenere, lo sappiamo benissimo che nei capigruppo si può discutere ma non possiamo cambiare quello che c'è scritto sul Regolamento. Questa sera la conclusione era per le 21,20, quindi ho tenuto conto di quello che è successo, io direi che le comunicazioni invece di terminare alle 21,20 si possono terminare alle 21,50, tenendo conto del quarto d'ora che ha parlato il Sindaco non contando il tempo in più che ha utilizzato il Sindaco e anche il segretario; mi sembra che così possa andare bene per tutti. Invece di chiudere alle 21,20 possiamo chiudere alle 21,50. Qualcuno si è già prenotato, alcuni consiglieri da ambo le parti si sono prenotati, quindi io se siete d'accordo ridarei la parola alla consigliera Mensa che può iniziare le sue comunicazioni alle 20,53. Grazie.

Consigliera Mensa

Buonasera a tutti, consiglieri, pubblico, io questa sera volevo fare un paio di comunicazioni. Innanzi tutto volevo partire dallo scorso consiglio comunale: ho

letto il verbale dello scorso Consiglio Comunale: erano presenti come voi sapete presenti solo ed esclusivamente due consiglieri comunali di opposizione perché la maggior parte di noi era fuori. Due consiglieri comunali e mezzo di opposizione... è una battuta ovviamente, ma vado avanti. Ho letto il verbale dello scorso consiglio comunale con molta attenzione e ringrazio il capogruppo del Partito Democratico Stefano Gobbi per le considerazioni che ha fatto, perché noi avevamo chiesto come gruppi consiliari di spostare il consiglio per ovvi motivi. La sensibilità di questa amministrazione ormai la conosciamo nei confronti dei consiglieri comunali tutti, perché questa è una sensibilità che purtroppo manca sia per quelli di opposizione ma anche purtroppo per quelli di maggioranza. Io parlo per me ... consigliere Maglione, quando vuole può intervenire, non interviene mai, interviene sempre a sproposito quando non è il caso, chiedi la parola consigliere Maglione, non ho mai sentito la sua voce. Lo faccia a tempo debito.

Ho letto poi le conclusioni del Sindaco quando dice ai consiglieri presenti “chi va con lo zoppo impara a zoppiare”, e questa considerazione fatta dal signor Sindaco ovviamente era riferita ai consiglieri che erano presenti nei nostri confronti, dicendo: state frequentando coloro che vi sono dietro, i consiglieri cattivi, perché noi siamo consiglieri cattivi, per cui state imparando a zoppiare. Io politicamente voglio fare una considerazione, caro signor Sindaco, cara maggioranza, noi facciamo l'opposizione, noi abbiamo imparato a fare l'opposizione e facciamo il nostro mestiere. Siamo tutti quanti abituati a vedere purtroppo opposizioni ondivaghe, opposizione che non fanno opposizione, siamo stati abituati anche qua ad Orbassano, lo abbiamo visto quando il nostro signor Sindaco Gambetta era in opposizione, e molte volte non ha fatto opposizione ma ha fatto maggioranza. Ma lo vediamo anche -per mia fortuna ogni tanto vado a leggere e invito anche tutti voi a farlo- come si comporta il nostro consigliere provinciale nonché Sindaco in Provincia, perché probabilmente pensa che l'opposizione si debba fare in questa maniera, ovvero un pochettino più soft; no, noi vogliamo fare un'opposizione seria, un'opposizione corretta, un'opposizione che sia opposizione. Perché dico questo? Perché voglio fare un ringraziamento personale questa sera al consigliere provinciale Erika Faienza del Partito Democratico, la quale

gentilmente ha colto l'occasione per effettuare un'interpellanza in Provincia in merito alla famosa questione della pista di motocross. Lo so che vi dà molto fastidio questa questione, ma la voglio puntualizzare perché è successa una cosa molto grave sabato, è successo un incidente ad un ragazzo ed è intervenuta sia l'ambulanza che l'elisoccorso. Io devo chiedere al signor Sindaco quando ha intenzione di attuare quello che il dirigente del settore ha scritto, perché il dirigente del settore urbanistica architetto Martino ha intimato all'Associazione Orbassano Racing di evitare di proseguire con questa attività. Oltretutto vi è anche un regolamento di questa associazione il quale dice che si può attuare anche un'ordinanza di chiusura qualora il gestore nel caso in cui si possano creare dei pericoli. In questo caso io ritengo che ci sia stato questo incidente e assolutamente bisogna intervenire. A maggior ragione del fatto che mi pare che il presidente Saitta abbia considerato in maniera negativa questa porzione di nostro territorio trasformato in quello che effettivamente attualmente è, non con la Legge 32 ma purtroppo sfruttato in altra maniera, ed è strano che il nostro Sindaco, nonché consigliere provinciale, abbia comunicato al presidente Saitta che la Provincia si debba occupare delle proprie questioni quando a livello comunale deve essere lui o chi per esso ad occuparsene. La Provincia ha un ruolo importante sul nostro territorio, è un po' il nostro cappello come lo era la Regione, facciamogli fare il proprio dovere; ci sono dei funzionari che sono stati interpellati, questi funzionari stanno facendo giustamente quello che gli viene richiesto, stanno leggendo la normativa, la stanno attuando, di conseguenza sarebbe opportuno invece che il Comune prendesse spunto da quello che viene detto dagli Enti preposti e le calasse sul nostro territorio. Devo fare un'altra considerazione in merito alla pista. Vi è un falso, perché il nostro dirigente, sempre nella famosa lettera del 16 giugno 2011, scrive che è stato dato incarico dalla società Orbassano Racing, per cui è un documento ufficiale, per procedere alla valutazione di impatto ambientale all'architetto Fabio Minnucci. Questo non corrisponde a realtà, c'è una smentita da parte del professionista, il quale dichiara che non esiste alcun mandato e alcun incarico firmato da lui, per cui ritengo che questa cosa sia di una gravità inaudita.

Devo ancora comunicare che i cittadini di Tetti Valfrè non stanno perdendo tempo, ovviamente devono tutelare il loro territorio, come dovremmo farlo noi visto che fa parte della nostra città, e hanno inviato due nuovi esposti a più enti e si chiedono: come mai visto che comunque la Orbassano Racing è iscritta alla FMI, non dimentichiamoci che la FMI è la Federazione Motoristica Italiana, e sul sito della Federazione Motoristica Italiana la pista di Orbassano viene definita crossodromo. Allora giustamente ci siamo posti che cosa voglia dire crossodromo, siamo andati a leggere sul vocabolario italiano: è un impianto sportivo che comprende e simula terreni naturali percorsi da cross; stanno facendo delle gare, stanno nuovamente correndo, e c'è una diffida da parte di questo Comune che non viene attuata, e questa cosa è di una gravità inaudita compreso un falso in atto pubblico perché a questo punto vi è una lettera da parte dell'architetto Minnucci il quale dice di non avere mai ricevuto incarichi. Cerchiamo di capirci e facciamo soprattutto chiarezza, perché è necessario a questo punto fermarsi, aprire gli incartamenti e fare chiarezza.

La seconda comunicazione, io prendo atto di quello che ha detto il signor Sindaco ma soprattutto il Segretario comunale in merito alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti sta facendo il suo dovere, sta controllando, e viene detto dal Segretario comunale che abbiamo sfornato quella che è la spesa del personale; io dico che non è la prima volta che sentiamo in Consiglio Comunale che la Corte dei Conti controlla il nostro bilancio per quanto riguarda la spesa del personale: è la seconda volta che il Sindaco viene in Consiglio Comunale e fa questa dichiarazione. Lo ha fatto un po' di tempo fa, dichiarando e guardandoci, perché siamo sempre noi i colpevoli, che qualcuno parte e va una volta a Pinerolo, una volta alla Corte dei Conti, questo è menzionato sui verbali, è dichiarato dal signor Sindaco.

Io questa sera ufficialmente chiedo al Segretario comunale e al Presidente di avere tutti i documenti della Corte dei Conti con tutti i conteggi, perché voglio ricordare che un po' di tempo fa, ecco perché siamo cattivi, abbiamo fatto una interrogazione in merito ad un dirigente del nostro Comune nominato dal Sindaco, e nella fattispecie questo dirigente è l'ing. Carantoni; era stata data una risposta, successivamente c'è stato il Controllo da parte della Corte dei Conti. Adesso chiedo se effettivamente corrisponde lo sfornamento della spesa

del personale, se corrisponde all'assunzione a tempo indeterminato dell'ing. Carantoni, perché allora chiedevamo per quale motivo il Comune di Orbassano aveva dovuto assumere questo nuovo dirigente quando in effetti presupponevamo che non ci fosse la necessità, e così è stato, perché per due volte la Corte dei Conti ha detto che non era legittimo, e di conseguenza chiediamo tutti i documenti perché se così non fosse è ovvio che poi ci sono delle responsabilità, ci sono delle serie responsabilità: è stato attribuito un incarico e questo incarico non doveva essere dato, e di conseguenza sono stati spesi dei soldi pubblici che sono stati tolti per fare altro e spesi per assumere un dirigente. Infatti, e voglio citare quello che dice la Corte dei Conti, dice: divieto di nuova assunzione, e lo dice come specifico, divieto di nuova assunzione. Adesso scadrà probabilmente l'incarico all'ingegnere, staremo a vedere se verrà nuovamente riassunto, però a questo punto vogliamo vederci molto, molto chiaro, con tutti i documenti. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Raso

Grazie e buonasera a tutti. Tre comunicazioni che saranno concise però riguardano degli argomenti importanti e mi farebbe piacere che ci fosse l'attenzione di tutti, anche del pubblico. Una in particolare riguarda la sicurezza dei cittadini orbassanesi. Due fatti che purtroppo in questi giorni hanno lasciato dei brutti ricordi nei confronti di alcuni cittadini, cosa che mi ha fatto riflettere e mi ha indotto a portare questo problema all'ordine del giorno come discussione. In modo particolare vorrei che venisse un po' sollecitata l'attenzione delle Forze dell'Ordine e dell'amministrazione perché sono accaduti due fatti incresciosi in pieno centro in Orbassano; in questi giorni sono state aggredite delle persone in pieno centro a Orbassano e di giorno. Sono state derubate e purtroppo non c'era nessuno; naturalmente non possono sempre essere presenti le Forze dell'Ordine, però se succedono dei fatti del genere cominciano ad essere dei segnali di preoccupazione per i cittadini.

So quanto stanno già facendo le Forze dell'ordine, in particolare i Carabinieri, da ultimo gli interventi che stanno facendo anche non in divisa, poiché si sono verificati anche dei borseggi, il giorno del mercoledì al mercato e quindi altri fatti incresciosi.

Questa è un'altra comunicazione sempre sulla sicurezza dei cittadini, infatti sollecito l'amministrazione a far sì che se non c'è un comunicato in merito a questo venga fatta una comunicazione scritta per i cittadini orbassanesi. Alcune persone stanno andando nelle case dei cittadini orbassanesi mostrandosi come istruttori per le pratiche del censimento; sono già accaduti anche qui alcuni casi, per fortuna delle persone che conoscevo mi hanno chiamato e io ho detto di non aprire la porta a nessuno perché per quanto di mia competenza e conoscenza mia personale, nessuno è abilitato - e in questa sede io chiedo un chiarimento e se possibile poi fare un comunicato ai cittadini - nessuno è abilitato ad andare nelle case e invece qualcuno lo sta facendo approfittando soprattutto delle persone anziane che sono indifese e con questa scusa stanno creando dei danni. Faccio pertanto un appello perché vengano fatti dei comunicati ai cittadini orbassanesi.

Per quanto riguarda la sicurezza, so già quanto le Forze dell'Ordine premetto stanno facendo già nel nostro territorio. È un ringraziamento che faccio alle Forze dell'Ordine, però vorrei che se fosse possibile che si facesse qualcosa in più, ne abbiamo bisogno in particolare in questo momento di forte crisi economica che purtroppo fa sì che avvengano degli atti violenti sulle persone, in particolare nella zona del mercato, o nei giorni in cui vanno a ritirare la pensione, ci sono persone anziane che hanno bisogno di essere rassicurate. Le Forze dell'Ordine permetterebbero di dare un po' più di sicurezza e questo è un ringraziamento che faccio già fin d'ora alle Forze dell'Ordine per questo impegno particolare.

Una comunicazione, la seconda, è che in questi ultimi giorni, il 26 di questo mese, si è svolto ad Orbassano il primo convegno dell'Italia dei Valori con l'elezione democratica del coordinatore cittadino nella persona di Coiana Stefano. È persona che stimo molto a cui faccio i migliori auguri per l'incarico e auguro un buon lavoro, in quanto rappresentante di un partito che ha

riscontro nei confronti dei cittadini per le tematiche che affronta con impegno e determinazione sia a livello nazionale che locale.

Un'altra, ed è l'ultima, un ringraziamento particolare consentitemelo, lo devo fare all'assessore Andrea Nava per l'attenzione e disponibilità mostrata nell'affrontare delle tematiche riguardanti il suo assessorato, che in questi giorni abbiamo potuto affrontare insieme ed è giusto ringraziare quando i problemi vengono affrontati con metodo attenzione e professionalità. È un giovane promettente e lo ringrazio per questo.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego

Consigliere Manzone

Grazie presidente, buonasera a tutti in particolar modo a tutti i cittadini presenti. La prima comunicazione mi vede relatore di una lettera che è stato chiesto al nostro gruppo consiliare di rendere nota a tutto il Consiglio Comunale, una lettera da parte dei nostri circoli delle scuole di Orbassano, scritta ieri, penso sia già stata recapitata all'amministrazione comunale ma l'occasione del Consiglio Comunale questa sera era propizia per renderla subito nota a tutti i cittadini. Vado a leggere testualmente la lettera: "Documento di indirizzo dei consigli di circolo della direzione didattica statale di Orbassano primo circolo, della direzione didattica di Orbassano secondo circolo, e del consiglio di istituto della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci riguardante la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012/2013.

In riferimento a quanto stabilito dall'art.19 della legge 111 del 2011, e dall'atto di indirizzo della Regione Piemonte per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa dall'anno scolastico 2012/2013 e successivi, in data odierna si sono riuniti presso la sala riunioni della scuola

elementare Cesare Pavese di Orbassano i consigli di circolo della direzione didattica statale di Orbassano primo circolo, della direzione didattica statale di Orbassano secondo circolo ed il consiglio di istituto della scuola secondaria primo grado Leonardo da Vinci per esprimere il seguente parere.

Considerato che le dotazioni numeriche della scuola secondaria di primo grado sono al di sotto del parametro indicato dalla recente legge 183 del 12.11.2011 legge di stabilità 2012, ma sono destinate ad un rialzo che porterebbe entro l'anno scolastico 2012/2013 il numero degli alunni alla soglia dei 600 prevista dalla norma recentemente approvata, tenuto conto che l'atto di indirizzo della Regione Piemonte prevede la triennializzazione del piano di dimensionamento regionale, vista nell'art.19 della legge 111 del 2011 l'assenza di motivazioni inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa e al contrario un evidente ed inevitabile abbassamento della qualità del servizio erogato, considerate le ragioni unicamente giustificabili da motivazioni economiche e volte al taglio di risorse destinate all'istruzione pubblica, considerato che la Regione Piemonte ha già in passato provveduto più volte ad accogliere con disponibilità e con solerzia proposte di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche non altrettanto accolte da altre Regioni d'Italia ora chiamate ad equipararsi allo standard nazionale, esprimono all'unanimità parere contrario alla proposta di dimensionamento relativa alle istituzioni scolastiche del Comune di Orbassano ipotizzata per l'anno scolastico 2012/2013, affinché possano essere maturate decisioni equilibrate, condivise e ponderate relative ad una programmazione realizzata sull'intero territorio e non solo sul Comune di Orbassano ed organizzata secondo una tempistica ed un'organizzazione generale adeguate e sinergiche. Esprimono inoltre totale disapprovazione per qualunque operazione unicamente volta a creare delle economie in ambito di pubblica istruzione, non mirate all'innalzamento della qualità nel servizio offerto, che i docenti di questa istituzione scolastica promuovono invece da anni con professionalità e con preciso e puntuale impegno didattico ed organizzativo. Chiedono infine che il Consiglio Comunale di Orbassano si schieri al fianco delle istituzioni scolastiche e dei loro organi collegiali nella richiesta di non subire per l'anno scolastico 2012/2013, né processi di dimensionamento, né la perdita dell'autonomia scolastica in deroga a quanto stabilito dall'art.19 della legge 111

e dalla legge 183 del 12 novembre 2011 detta legge di stabilità e recentemente approvata in attesa che venga definito un piano organico, omogeneo e ragionato di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche della Regione Piemonte.

Orbassano 29 novembre 2011, firmato il consiglio di circolo e la direzione didattica statale di Orbassano primo circolo, secondo circolo il consiglio di istituto della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci”.

Non entriamo questa sera nel merito della discussione di questo argomento, il nostro gruppo consiliare ha provveduto questa mattina a far protocollare una nostra interrogazione e quindi entreremo nel merito di questo argomento speriamo il più presto possibile nell’ambito della discussione della nostra interrogazione.

La seconda comunicazione è inerente al tema strettamente consiliare, ovvero in questi giorni sempre il nostro gruppo consiliare ha presentato tre interrogazioni in materia di commercio, per generalizzare. Volevamo avere a disposizione il verbale dell’ultima commissione attività produttive e io non riuscivo a recuperarlo, ricordavo fosse una commissione di febbraio e credevo di averlo smarrito. Telefonando alla segreteria del Sindaco ho scoperto, avevo dei dubbi ma non ne ero sicuro, che l’ultima commissione attività produttive si è svolta proprio a febbraio. Nel frattempo però le attività inerenti la commissione sono andate avanti sotto molteplici aspetti: fiere, realizzazioni di opere pubbliche aventi come tema il piano di qualificazione urbana, il centro commerciale, eccetera. Ci pare un po’ bizzarra la gestione di una commissione che non si riunisce per molti mesi, il cui verbale non viene neanche consegnato nel frattempo ai commissari, e nel frattempo decade anche il presidente di questa commissione perché per un po’ di giri di valzer che sono avvenuti i consiglieri sono diventati assessori, i presidenti di commissione sono passati in altre commissioni e la commissione attività produttive è rimasta scoperta. Come per miracolo l’altro giorno è arrivata una convocazione per questa commissione attività produttive, una convocazione per venerdì 2 dicembre prossimo che questa mattina è stata annullata; quindi spero che al più presto la commissione possa ritrovare finalmente se stessa e ricominciare a lavorare.

L'ultima comunicazione riguarda un'opera pubblica che viene citata come molto bella rispetto a come sarebbe stata in origine se fosse stata mantenuta la vecchia impostazione, ovvero con il completamento della realizzazione di via Frejus. Non nascondo che sicuramente rispetto alla versione di qualche mese fa quella attuale sia migliore, però come sempre ci sono molte situazioni da andare ancora a verificare. Mi dispiace che questa sera non sia presente l'assessore Alesso con il quale ci sono già stati ampi confronti sull'argomento. Nella parte nuova, ovvero nella parte del completamento del secondo lotto, per capirci dalla fontana di via Giolitti a via Monte Grappa, molti cittadini lamentano un'illuminazione piuttosto carente; è nuova esteticamente bella però si lamenta la carenza di illuminazione in quel tratto. Sono state rifatte le segnaletiche orizzontali di tutta la via fino in fondo e devo dire che ho riscontrato alcune stranezze, quasi come se la segnaletica orizzontale fosse stata fatta da qualche artista. Ci sono, andando verso Giaveno, cinque o sei vie che si affacciano sulla via Frejus; non si sa bene per quale motivo, questo me l'hanno chiesto alcuni cittadini e francamente non ho saputo rispondere, in alcune vie la segnaletica presenta uno stop, in altre un dare la precedenza ma secondo me senza una logica. Si potrebbe eventualmente verificare l'esattezza di questa segnaletica orizzontale che può anche creare confusione: due vie esattamente identiche che si affacciano sulla via Frejus hanno una un tipo di segnaletica e l'altra un altro. Questo è un argomento vecchio che avevamo già affrontato con l'assessore Alesso, continuano a mancare le pensiline del mezzo di trasporto pubblico locale, la famosa segnaletica con il display elettronico dopo cinque mesi di silenzio assoluto ha cominciato da poco a funzionare, ma questa mattina alle ore 6,45 segnava le 9,58 del 29 agosto. L'unica cosa giusta credo fosse la temperatura perché indicava - 1 ed effettivamente faceva molto freddo, però era l'unica cosa – credo – esatta.

Ai lati della strada vi è purtroppo questa linea di demarcazione della carreggiata che a nostro avviso continua a essere troppo larga e la gente è quasi invitata a parcheggiare la macchina a lato della via Frejus, anche se sappiamo non essere possibile. Purtroppo manca la segnaletica verticale che ne confermi tale divieto. Un'altra segnalazione questa però importante secondo me, col rifacimento della piazzetta, quella tra via Frejus e la via Monte Grappa,

un rifacimento a mio avviso un po' discutibile, spero ancora che venga sistemata in qualche modo, il parcheggio è alquanto difficoltoso, sono scomparsi i tabelloni posti sul marciapiede, tabelloni che erano a disposizione dell'amministrazione comunale e delle forze politiche. Il marciapiede è stato completamente rifatto, bene, direi, però i vecchi tabelloni che erano posti sul marciapiede sono scomparsi e non vi è neanche traccia dei segni per piazzarli nuovamente. Quindi chiedo spiegazioni, se sono stati eliminati del tutto ma sono spazi pubblici se si perdono, se eventualmente ricollocati da altre parti o se invece verranno rimessi lì in futuro.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto. Ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mussetto

Grazie presidente e un cordiale buonasera a tutti quanti. La mia comunicazione è di informazione e vorrei rendere conto a tutti voi dell'importante ruolo ricoperto dai nostri volontari di Protezione Civile in occasione delle forti piogge che hanno causato un momento di emergenza nei primi giorni di novembre. Un ruolo in prima linea per i volontari che armati di buona professionalità e volontà hanno monitorato la situazione del fiume Dora, del torrente Sangone, delle rogge e bealere presenti sul territorio, monitoraggio fatto con costanza organizzando dei veri e propri turni di operatività per garantire la sicurezza. Undici i turni di sorveglianza realizzati con intervalli e cambi tra i volontari per mantenere la presenza continua sui siti a rischio. Il momento più critico si è verificato attorno alle ore 14 di domenica 6 novembre, quando la Dora è tracimata e ha invaso per vasi comunicanti la strada esattamente davanti alla struttura ospedaliera San Luigi Gonzaga. Nel giro di mezz'ora però tutti i volontari della squadra comunale di Protezione Civile erano entrati in piena , grazie anche alla collaborazione con la Polizia locale di Orbassano, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Rivalta e all'assessorato ai lavori

pubblici del Comune di Orbassano, il quale ha messo a disposizione diverse attrezzature.

Le strade invase dall'acqua sono state bloccate e si è proceduto per liberare la zona e rendere l'Ospedale nuovamente raggiungibile in breve tempo. Un ringraziamento ufficiale alla squadra è arrivato anche dall'azienda ospedaliera, una bella soddisfazione quindi per i nostri volontari, ma questa sera voglio anche farvi presente un'altra questione. Il caso delle multe fatte dai Vigili di Rivalta nell'area Acquapark Blu Paradise; l'amministrazione comunale di Rivalta si è infatti affrettata a mandare i suoi Vigili a fare numerose multe ai clienti di questa struttura causando ovviamente non poche polemiche. Tutta questa solerzia però non è stata applicata durante l'emergenza meteo. Il 6 novembre infatti in piena allerta vi erano solo due Vigili di Rivalta per il monitoraggio di tutto il territorio. Sono dovuti intervenire i nostri volontari per chiudere le loro strade e mantenere la situazione sotto controllo.

Non voglio creare una polemica inutile, ma questo a mio avviso è inconcepibile: bisognerebbe forse dispiegare le risorse in un altro modo per esempio mandando i Vigili al momento dell'effettiva necessità e non solo per fare le multe.

Concludo comunicando che la crisi meteorologica è ora rientrata ma i nostri volontari proseguono attivamente nelle operazioni di tutela del territorio quale la rimozione di tronchi, detriti e residui trasportati e accumulati dall'acqua e dalle piogge.

Riteniamo sia infatti di primaria importanza la manutenzione degli alveoli dei fiumi attualmente pieni, ma purtroppo ci rendiamo anche conto di come questo sia un tema sottovalutato. Purtroppo se non si programmeranno interventi regolari il tanto lavoro fatto dai volontari per una buona prevenzione sarà del tutto inutile; abbiamo la pianura piena di cave e i fiumi pieni di detriti.

Una mia riflessione in chiusura di questo intervento, ho a volte il sospetto che siano gli interessi a farla da padroni, anche quando ci sono in gioco delle vite; costa molto meno fare prevenzione magari anche assumendo mano d'opera per prevenire crisi ed emergenze piuttosto che dover poi ricostruire una città dopo un'alluvione ma non so quale azione convenga di più in termine di interessi personali. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor presidente, ho delle comunicazioni da fare. In questi ultimi mesi stiamo leggendo sui giornali che il nostro cimitero è soggetto ad atti di vandalismo per quanto riguarda le ruberie dei materiali ferrosi, pertanto ad evitare che questo fenomeno persista, chiedo che il Comune faccia una segnalazione a quegli impianti che sono autorizzati a ricevere questo materiale, affinché il responsabile poi venga identificato. Non so se questo è possibile, lo chiedo pertanto al Sindaco di verificare.

Volevo poi aggiungere a quanto detto dal consigliere Raso per quanto riguarda la sicurezza; concordo anch'io che in questo momento di crisi siamo soggetti a questi atti da parte di persone che non hanno nessuno scrupolo; anche io sono stato contattato da cittadini che sono stati oggetto di furti da parte di ignoti. Io ricordo che il Sindaco quando era all'opposizione rimarcava molto l'operato dei vigili; lo voglio fare anch'io questa sera, io chiedo - siccome qualche anno fa vedevo Carabinieri a piedi e anche Vigili a piedi - chiedo che venga instaurato, non tanto per i Carabinieri perché sicuramente non è di nostra competenza, ma per quanto riguarda il corpo dei Vigili Urbani io chiedo che a turno ci siano dei vigili che pattugliano a piedi le strade del nostro paese.

Un'altra comunicazione signor presidente riguarda una segnalazione che mi hanno fatto alcuni cittadini di via Gramsci, che mi hanno segnalato che nel parcheggio nuovo che è stato fatto di fronte all'attività Guercio, dove si erano piantati degli alberi, molti di questi sono seccati o addirittura non ci sono più. Oltre a questo tra la strada e il marciapiede c'è una fascia verde dove erano state messe anche delle siepi; se andate a vedere, a causa del taglio dell'erba che ha contribuito a far morire la maggior parte di queste siepi, ne sono rimaste, sono andato a contarle, solo due o tre. Pertanto chiedo a chi di competenza o di infoltire di nuovo l'aiuola oppure per non far ridere nessuno, sarebbe opportuno togliere le siepi rimaste che mi sembrano veramente ridicole e andarle a collocare altrove.

Un'altra segnalazione mi è stata fatta sempre dai cittadini per quanto riguarda la scuola Gramsci. Nella scuola Gramsci c'è una bellissima area con una pergola e una fontana che serviva sia per le persone adulte ma soprattutto per i bambini che vanno a giocare in quella zona. So che è stata fatta segnalazione parecchi mesi fa, oggi se andate a constatare, la fontana non esiste più. Pertanto chiedo, non interessa se è stata rubata, poiché è stata fatta la segnalazione da parte dei cittadini, considerato che era prevista in un punto strategico, chiedo che questa amministrazione ponga in quel luogo una nuova fontana. Per quanto riguarda la pergola, la pergola doveva essere ricoperta dalle piante rampicanti, di queste piante su sette/otto ne sono rimaste solamente due; pertanto anche in questo caso chiedo all'assessore competente che vada a verificare e se c'è necessità di integrare con delle nuove piante venga fatto.

Anch'io mi associo all'intervento fatto dal consigliere Mussetto ringraziando vivamente la Protezione Civile ma non solo, anche tutte quelle forze che hanno partecipato ai lavori durante quell'evento. Poi non voglio assolutamente sindacare se il Comune ha impiegato due Vigili o tre o quattro; dal nostro punto di vista io penso che sia l'azione la cosa importante, poi uno mette a disposizione le forze che ha.

La penultima comunicazione è per quanto riguarda il San Giuseppe, so che ci si sta accingendo, siamo ancora in una prima fase, ai lavori di riqualificazione della nostra struttura, la Casa di Riposo San Giuseppe. Ad oggi noi abbiamo notizie dalla cosiddetta piazza, ma non abbiamo nessun tipo di notizia da parte del Comune. Pertanto chiedo all'assessore competente, e mi spiace che oggi non c'è, di convocare urgentemente una commissione in modo tale da mettere a conoscenza l'intenzione di questa amministrazione di cosa vuole fare del benedetto secondo lotto. Noi nella passata amministrazione avevamo messo in programma di investire 700.000 euro per questa struttura; oggi dalle notizie che abbiamo so che la disponibilità è calata di molto, sicuramente ci saranno delle ragioni, però noi queste ragioni le vogliamo sentire dall'amministrazione e non dalla piazza.

L'ultima comunicazione, apprendiamo da Orbassano Notizie - naturalmente ogni forza politica può scrivere su questo giornale, e nell'ultimo pendiamo atto

che il Popolo delle Libertà di cui il Sindaco fa parte continua ad attaccare una parte dell'opposizione. Penso che questa volta abbiate fatto veramente una figura barbina; leggo parte del comunicato fatto dal Popolo delle Libertà: "...confida in una maggiore consapevolezza da parte dell'opposizione locale nel far fronte comune attuando iniziative condivise rispetto al momento emergenziale. Eppure il dialogo con le opposizioni locali non è sempre facile; dai tre consiglieri del gruppo Verso il PD, quando mai giungeranno al partito democratico?" - Questo penso che non debba essere un problema del Popolo delle Libertà - non provengono mai proposte costruttive su cui fondare una base di dialogo. La politica di questo gruppo poggia esclusivamente su basi effimere caratterizzate dagli attacchi sul piano personale.".

Io faccio presente che ultimamente il Sindaco attacca i Sindaci dei Comuni limitrofi, dicendo che non sono in grado di fare il loro mestiere; proprio oggi ha attaccato in maniera ufficiale la consigliera provinciale Erika Faienza ... ha espresso un giudizio, ma se lo poteva tenere per sé, tutto considerato.... Ma non voglio fare un dialogo a due, io faccio la mia comunicazione dopodiché se vuole mi risponda, signor Sindaco. Lo trovo veramente squallido questo modo di fare politica.

A questo punto però dobbiamo leggere - in quell'occasione avevamo fatto un articolo penso positivo di cui potevamo discutere - noi scriviamo: "noi diamo la nostra massima disponibilità, non solo al signor Sindaco e alla sua maggioranza, ma a tutte le forze politiche che compongono il Consiglio Comunale, a collaborare ad un progetto composito che tenda a razionalizzare la spesa e le entrate comunali".

Pertanto, letto ciò, io credo che la differenza tra noi e voi sia palese. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente e buonasera anche al pubblico. Intanto una precisazione alla consigliera Mensa. Questa amministrazione, mi pare, non ne sono sicuro ma

dovrebbe essere così, di dirigenti ne ha tre anziché cinque come tutte le altre, e peraltro sarebbe giusto che ne avesse cinque, e non tre. Comunque questa era solo una precisazione, poi qualcuno magari più competente di me andrà ad informarla ancora meglio.

Per quanto riguarda invece l'opposizione, di cui parlava anche lei prima, l'opposizione è una cosa, il denigrare e il diffamare è un'altra. Se permettete qualcuno, sia in questo Consiglio e sia a Roma, sta facendo anche della denigrazione e della diffamazione, è stata fatta e ne abbiamo visto tutti le conseguenze. A proposito di ciò, visti tutti gli ultimi avvenimenti che si sono susseguiti in queste ultime settimane, vorrei fare alcune considerazioni. La prima è questa: sono rimasto colpito enormemente dal fatto che improvvisamente siamo diventati tutti degli esperti borsisti. Fino a qualche mese fa in borsa c'erano soltanto un ricettacolo di speculatori e di affamatori del popolo, adesso pendiamo tutti dalle labbra della borsa. Poi si è sentito dire che la colpa di tutto questo era di Berlusconi; qualcuno aveva anche detto che se Berlusconi fa un passo indietro risolviamo i problemi, io mi dimetto - questo era Fini, e Fini è ancora lì tra l'altro. Abbiamo visto che era una balla colossale perché abbiamo visto che il differenziale fra i titoli tedeschi e i titoli italiani comunque, anche con il signor Monti è cresciuto e non è diminuito; la borsa ha continuato a cedere e non è risalita. Poi ci sono state tutte le prove tecniche di questo governo più o meno tecnico, che in realtà è stato consegnato in mano ai banchieri, grazie a qualcuno. Ho sentito dire, sempre in fase di consultazione, dall'Onorevole Letta, che il nostro statista Bersani - e qui vorrei soffermarmi un attimo perché non confondiamo le cose, uno statista poteva essere De Gasperi, sicuramente non un Bersani, se non altro deve ancora dimostrarlo - però lo statista Bersani cosa ha fatto immediatamente nonostante il momento di crisi gravissima? ha chiesto una riforma della legge elettorale, è una cosa importantissima, quella lì... Il signor Monti ha detto che se non c'erano dei politici lui avrebbe rinunciato, e invece non ha rinunciato ... abbiamo ascoltato voi e adesso ascoltate me... Poi ci siamo riempiti la bocca di risparmi della politica, guarda caso abbiamo fatto immediatamente un Senatore a vita nuovo, 20/25.000 euro. Voglio ricordare che il Quirinale, ma questo non da adesso, è risaputo da anni, non da adesso ma da anni che costa più che Buckingham

Palace. Si potrebbe cominciare di lì. In questi giorni al Senato un senatore del PD, e qui sono d'accordo con questo senatore del PD, guarda caso, hanno fatto questa rinuncia ai vitalizi dei senatori, però quelli futuri, quelli in di adesso no perché sono acquisiti. È giusto, è vero, se sono diritti acquisiti bisogna mantenerli. Mi auguro che gli stessi diritti vengano poi riconosciuti anche al popolino lunedì prossimo, vediamo se saranno mantenuti anche i requisiti acquisiti dal popolino e non solo dai senatori e dai deputati.

Anni fa un signore deputato sconosciuto, si era definito "pazzoide", aveva detto che questa Comunità Europea era nata male perché si era voluto fare prima la moneta che gli stati, e adesso abbiamo i frutti. Questo signore aveva anche detto che ci volevano i dazi doganali per arginare la Cina e i Paesi concorrenti. Per carità, blasfemo! Adesso lo sta dicendo la Merkel e guarda caso forse forse cominciamo a capirci.

Ma la cosa più grave, e qui mi appello a voi signori dell'opposizione, se voi avete qualche deputato con cui siete in contatto, come noi della Lega lo siamo quasi settimanalmente, io vi pregherei di ricordare a questi signori deputati ed in particolare a quel deputato che avete eletto nella circoscrizione di Torino, quell'ex operaio della Thyssen, mi pare che fosse, che poverino è scampato alla tragedia, vorrei sapere da lui, da voi, se si ricorda quando era operaio proprio alla Thyssen che cosa vuol dire farsi 41 anni - 41 e non 40 - di fabbrica dove si richiede la produttività, non a sporcare carta. Io sto parlando di gente che lavora e che deve dare la produttività, dietro c'è l'omino che prende i tempi. Io voglio sapere dopo 41 anni se non lo giudicate sufficiente. Voglio vederlo da lunedì prossimo... infatti la Lega si è sempre battuta per questo, eravamo disposti addirittura a fare andare a ramengo il governo per salvare almeno i 41 anni e non 40. Se qui ci sono dei signori che hanno voglia di lavorare, lavorando in catena - lavorando in catena però, non a fare lo scribacchino - lavorare in catena come lavoro io ...

PRESIDENTE

Silenzio....

Gallino ...

Io prego il pubblico di fare silenzio se no chiedo ai Vigili di intervenire.

Gallino, un attimo per cortesia.

Il consigliere sta esprimendo un suo parere, tante altre volte anche dall'opposizione è stato attaccato Berlusconi e mai nessuno a detto niente. Ascoltiamo cosa ha da dire Gallino che è ancora nel suo tempo, però pregherei il pubblico di fare silenzio. La democrazia ci insegna anche questo, di ascoltare gli altri quando parlano. Grazie.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. 40, 41 e mezzo, benissimo. Adesso la Camusso mi ha detto che è contraria. Voglio vedere, secondo me è tutta una cosa di facciata.

L'ICI colpisce un bene primario, la prima casa. Voi lo sapete quanti dei vostri elettori hanno un mutuo in corso per pagarsi questa benedetta prima casa, sapete cosa verrà poi ad incidere questa ICI? Io ho già avuto delle voci, spero che anche voi poi le avrete, se avete questi contatti con Roma. Quindi con queste nuove misure che voi lunedì o martedì andrete a votare, perché ne sono certo di questo, poi colpite le fasce più deboli, colpite la maggior parte del vostro elettorato, quindi signori cari non dovrete venire a spiegarlo a me, ma lo dovrete spiegare al vostro elettorato; voi qui sul vostro giornale avete scritto - lo avete scritto voi non l'ho scritto io - "...il Governo fortemente voluto dal Presidente della Repubblica". Eccolo lì che arriva. Poi "...la serietà, trovare soluzioni per il Paese in democrazia fondata sul lavoro, legalità ed equità". Voglio vederla poi la vostra equità. Andiamo avanti "...cambiamenti realizzabili attraverso il PD e il suo serio progetto di governo". Signori, avevate la possibilità di andare a governare come mai non siete andati? Per quale motivo? Perché non volete prendervi queste responsabilità, perché la sinistra non può prendersi queste responsabilità, perché quando andate al governo le vostre divisioni comunque arrivano al pettine come sono sempre arrivate.

...Tu non ti preoccupare, stai zitto, che noi divisioni per fortuna non ne abbiamo ...

Un'altra menzogna che avete scritto e l'avete detta anche prima, è che il Sindaco di Orbassano ha deciso di fissare il Consiglio Comunale. Gobbi, tu lo sapevi perfettamente, in fase di capigruppo si era deciso, avevamo fatto un giro di telefonare e si era tutti d'accordo per quella data; poi avete combinato il

pullman: ma ragazzi, non è colpa del Sindaco e non possiamo neanche tutte le volte cambiare le date dei Consigli Comunali.

Tra l'altro, sempre su questa giornale ma la volta precedente, ho visto una fotografia con dei cartoni, eccetera; io adesso vorrei andare a fondo con questi cartoni. Io non penso che l'amministrazione si prenda la briga di andare a mettere i cartoni per accogliere gli alunni, sicuramente. Quindi i casi sono due: o qualcuno ha messo fuori dagli spazi, fuori dai giorni consentiti il cartone, oppure chi doveva raccoglierlo non lo ha raccolto; in questo caso l'amministrazione dovrà prendere dei provvedimenti.

Per il momento ringrazio, ho finito. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino, ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Buonasera a tutti e grazie presidente. Ritorniamo alle questioni che riguardano Orbassano dopo l'exploit del consigliere Gallino. Io non voglio far polemica, a un certo punto ho dello alla presidente che non sarei più intervenuta e non l'ho fatto. Però una cosa la voglio dire, si può dire di tutto, consigliere Gallino, e signori consiglieri di maggioranza, assessori, consiglieri di opposizione e signor Sindaco. Si può dire di tutto ma insultare gli operai della Thyssen, insultare un operaio, anche solo nominare un operaio che ha rischiato di essere bruciato non va bene; consideriamolo uno scivolone, ma non va bene di fronte agli operai della Thyssen. Ora, se adesso un operaio della Thyssen fa il deputato, io dico ben venga, non vorrei aver fatto la sua esperienza; di fronte agli operai della Thyssen ci dobbiamo alzare, fare un minuto di silenzio ed inchinarci, chi è morto e chi è rimasto vivo perché l'esperienza è stata una brutta esperienza. Poteva fare un altro esempio, per me, questa è la mia idea. Ma torniamo a noi. Io volevo fare due o tre comunicazioni, la prima un po' più lunga però le altre sono brevissime.

Per la prima mi rifaccio ad un articolo di un giornale locale in cui si fa riferimento alla festa di Halloween e ad alcuni episodi vandalici che ci sono

stati. Si dice anche, e questo è stato un bene, che i Vigili Urbani e i Carabinieri hanno fatto servizio di controllo notturno, e nonostante questo, dice il Sindaco in un'intervista, ci sono stati episodi vandalici. Poi continua con l'analisi di questo evento e per quanto riguarda l'analisi va bene. Per quanto riguarda la terapia che il Sindaco propone, secondo me non va più bene, nel senso che le conclusioni che fa il Sindaco sono abbastanza discutibili quando chiede alle famiglie di riflettere e controllare in tempo i propri figli per non trovarsi a pagare il conto di bravate gratuite. Può sembrare una frase normale, questa, io però penso che se dietro a questa frase c'è un dare la colpa alle famiglie che non sono in grado di educare i figli perché li fanno uscire alla sera tardi, perché non controllano con chi escono e quando si ritirano, io dico che dobbiamo fermarci e non dobbiamo farlo, perché la famiglia ha una grossa missione da compiere, una missione educativa nel momento in cui due persone si sposano o si uniscono convivono e decidono di avere dei figli. È quindi ha anche una grossa responsabilità educativa, ma sappiamo che noi tutti impariamo a fare i genitori con i nostri figli, purtroppo i nostri figli sono le cavie dal nostro essere genitori. Allora io penso che non dobbiamo fermarci lì, non dobbiamo dopo un'analisi attenta di un evento concludere che le famiglie devono guardare bene i loro figli, non dobbiamo quindi superficialmente trovare il capro espiatorio, ma dobbiamo chiederci che cosa fa ognuno di noi, che cosa fa ogni adulto nei confronti dei ragazzi, ogni adulto come adulto educante, perché ognuno di noi stabilisce, lo abbiamo detto anche altre volte in Consiglio Comunale, relazioni educative tra adulti ma soprattutto tra adulti e giovani e bambini, e ne abbiamo la responsabilità. Però dico anche cosa facciamo noi come adulti soprattutto se siamo degli adulti particolari, se siamo degli adulti che abbiamo responsabilità di governo, che abbiamo la responsabilità di amministrare questa città. Allora mi chiedo che cosa può fare un Comune? Che cosa può fare il Comune con il Sindaco a capo del Comune? innanzi tutto uno dei compiti istituzionali del Comune è enunciato molto bene, che è quello di assicurare il benessere dei propri cittadini. Cosa fa il Comune? Assicura il benessere dei propri cittadini; questo lo fa attraverso una serie di azioni concrete quotidiane, come tappare i buchi delle strade, pulire le strade, eccetera; ma insieme a questo, quindi non anche, non dopo, ma insieme a

questo, ci deve essere anche l'impegno giorno dopo giorno di far nascere una comunità educante. Cosa significa far nascere una comunità educante? Significa garantire i servizi essenziali, quelli che dicevo prima, quelli della formazione, quelli della sanità, quelli dell'istruzione, ma significa anche altro: significa per esempio porre particolare attenzione ai bambini e alle bambine per affrontare sì i temi della formazione e dell'educazione, ma anche i temi della vivibilità urbana e delle reti sociali. Quindi incentivare la nascita di tante associazioni con l'obiettivo di andare sempre più verso una città impegnata nelle relazioni comunitarie; non una città dove ognuno pensa a sé, ma una città dove ci si incontra, si parla e si cresce insieme. Cosa può fare ancora? Può favorire la nascita e il mantenimento di centri aggregativi per adolescenti e giovani; ci sono, e in questi centri i giovani svolgono le attività a loro più congeniali, le attività per le quali crescono, parlano, crescono insieme. Anche se qualche volta questi giovani non la pensano come noi, non bisogna tagliargli le gambe, bisogna aiutarli perché pensano con la loro testa e noi dobbiamo aiutarli, dobbiamo fare in modo che questi centri siano luoghi dove si svolgono tante attività, questo avviene già, anche attività rivolte agli adulti. Dobbiamo quindi viverli con una risorsa, una risorsa che serva ad aiutare loro a crescere ma anche una risorsa nei nostri confronti. Vivere in un quartiere dove esiste un centro di aggregazione giovanile significa vivere in un quartiere vivo e presidiato e quindi dobbiamo esserne contenti.

Formare una comunità educante cosa significa ancora? Significa favorire per esempio la nascita di laboratori sociali ed educativi che coinvolgono le famiglie che coinvolgono i ragazzi e le ragazze mediante le aggregazioni mediante le occasioni che li portano a manifestare il proprio vissuto. Sembrano parole senza grande significato queste, però abbiamo letto proprio qualche giorno fa, adesso non ricordo se ieri o l'altro ieri sui giornali, un fatto di cronaca che penso ci abbia sconvolto, un fatto di cronaca che riguardava una violenza sessuale su un bambino in famiglia. Ancora una volta, lo abbiamo detto anche in altre occasioni, le violenze avvengono in famiglia, solo dopo fuori, ma in famiglia prima. E sì che sono serviti i servizi in questo caso, sì che sono serviti, sono serviti a smascherare un adulto che violentava un ragazzo, per cui dobbiamo fare in modo che nascano sempre di più questi servizi dove si possa

parlare. Allora io mi chiedo ma come si può immaginare un adulto sereno dopo che da bambino ha subito queste esperienze? E dobbiamo lavorare per fare in modo che laddove non arriva la famiglia arrivano i servizi e arriva appunto questa comunità educante. Ma poi ci sono tante altre cose da fare: i centri per le famiglie, i centri di documentazione educativa per esempio anche per gli adulti, dove tutti noi possiamo imparare a convivere anche con persone diverse, senza considerare l'altro un diverso che ci fa paura, e ce n'è da fare anche in questi territori, quindi guardare l'altro non come diverso ma come componente di una comunità, a partire per esempio dai rom che il consigliere Gallino non c'è ma so che i rom sono tanto cari al consigliere Gallino quando si tratta di fare demagogia. Iniziative e queste sono presenti nel nostro paese di cooperazione internazionale; noi pensiamo che non ci può essere comunità senza solidarietà, bisogna svilupparle.

Chiudo dicendo facendo questa considerazione: voi tutti direte ma quanti soldi ci vorranno per progettare, per realizzare queste iniziative. Io penso di no, penso che di risorse ce ne sono tante, penso che bisogna tirarle fuori, penso che ci sono anche persone che hanno voglia di impegnarsi per contribuire a costruire appunto questa comunità educante. E deve essere molto forte il ruolo del Comune, molto forte deve essere, un Comune che porta in alto il livello di responsabilità di se stesso, dei propri amministratori e dei cittadini che abitano il nostro paese. Se c'è questo vanno bene anche le feste, l'ho detto anche altre volte, vanno bene le fiere, vanno bene anche gli incontri, perché anch'essi hanno una loro valenza, ma forse le feste non bastano altrimenti dobbiamo concludere quando accade qualcosa - il consigliere Raso questa sera ha raccontato anche cosa può succedere in una città e cosa sta succedendo nella nostra città - si coglie l'occasione anche di un evento istituzionale così importante, come quello della statistica attraverso il censimento, noi abbiamo l'idea di come è il nostro Paese, si coglie questa occasione per entrare nelle case delle persone, soprattutto anziani, e derubarli. Per cui il degrado c'è dappertutto e c'è anche nella nostra città, dobbiamo fare attenzione, tenere alto il livello di guardia a partire dalle nostre responsabilità, a partire dal Comune che come ho detto prima deve assicurare il benessere dei cittadini. Questa è la prima. La seconda comunicazione riguarda la scuola e volevo solo riallacciarmi

alla comunicazione che ha già fatto il consigliere Salerno perché concordo con lui con il fatto che parleremo di comprensivi quando discuteremo dell'interrogazione che abbiamo presentato questa mattina, ma ci tenevo solo a dire che questa è l'ennesima dimostrazione che la riforma Gelmini e le normative che si sono succedute sulla scuola, come dicevamo, sono riforme che mirano unicamente al risparmio. Questo è proprio l'esempio lampante. L'assessore Rossi che conosce molto bene questo argomento penso che non possa dissentire da questo, perché gli istituti comprensivi possono anche essere accettabili se si guarda a loro come un percorso educativo; se invece li dobbiamo attuare per risparmiare, e questo è l'obiettivo che si ha, è stato comunicato chiaramente anche dagli enti superiori a noi, diventa un pasticcio. Volevo dire che in queste condizioni, visto che purtroppo i Comuni devono anche applicare le leggi, e queste leggi purtroppo ci sono, che cosa può fare invece il Comune, assessori Rossi? questo lo possiamo fare perché dipende solamente da noi, bisogna assumere decisioni e dividerle, condividere le decisioni il più possibile, piuttosto agire un po' in ritardo ma dividerle con la scuola, perché la scuola è troppo importante per dover subire delle decisioni di imperio. Quindi l'invito a dialogare con la scuola è vivo.

Ne approfitto però anche per "sgridare" l'assessore Elvi Rossi perché come opposizione chiaramente per quello che possiamo fare come opposizione ci siamo interessati anche della sicurezza degli edifici scolastici. Abbiamo chiesto di discuterne in una commissione consiliare, lo abbiamo fatto; in quella commissione prima delle vacanze estive abbiamo chiesto di convocare un'ulteriore commissione chiedendo l'audizione dei dirigenti scolastici e abbiamo chiesto anche di fare un sopralluogo delle scuole per accertarci di persona dello stato delle scuole relativamente alla sicurezza, l'assessore Elvi Rossi ci aveva detto: lo volete fare subito o la settimana prossima? Ma no, gli abbiamo detto, non ti preoccupare, adesso ci sono gli esami a scuola, le scuole sono impegnate, ci sono le vacanze estive; lo faremo, a settembre facciamo partire le scuole con comodità lo faremo a ottobre: siamo a dicembre e non lo abbiamo ancora fatto, per cui rinnovo questo invito.

Argomento fabbricato Pian della Mussa. Anche qui non entro nel merito della scelta, perché vi è già entrato nello scorso Consiglio Comunale il mio

capogruppo, però volevo solo fare riferimento a un articolo in risposta ad un altro articolo di un consigliere di minoranza, del consigliere Salerno appunto, e la risposta che ho letto sempre su questo giornale on-line data dal Sindaco: Legittimo difendere le proprie scelte, però io da un Sindaco non mi aspetto che si esprima con queste parole, conosciamo il consigliere Salerno e conosciamo le capacità, la coerenza e la sua capacità e coerenza politica è ben conosciuta.

Io dico che per l'ennesima volta il Sindaco ha parlato come capo del PDL e non come Sindaco che governa una città, di chi lo ha votato ma anche di chi non lo ha votato. Lo inviterei a limitarsi ad esprimere la propria idea e non ad esprimere giudizi così pesanti sui consiglieri, anche perché se parliamo di coerenza politica penso che il Sindaco abbia esperienza di passaggi da destra a sinistra e a destra poi.

Io ho finito.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Il tempo è terminato. Il Sindaco so che vuole dare delle risposte a delle comunicazioni che sono state fatte.

Anche per quella di Guglielmi e di Maglione il tempo non ce lo concede più, ha già parlato Vassalotti e ci tenevo perché aveva alzato la mano prima...

Quindi cedo la parola al Sindaco per la conclusione delle comunicazioni, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Come al solito le comunicazioni sono più che comunicazioni una serie di accuse; abilmente tante volte si mistifica la realtà e poi la si enuncia in un altro modo. Questo famoso falso sulle dichiarazioni è perché c'era stato comunicato che era stato incaricato l'architetto Fabio Minucci e poi invece di lui hanno incaricato un altro perché non hanno trovato l'accordo sulle tempistiche, quindi è stato incaricato un altro architetto, che nel frattempo ci ha già prodotto una documentazione sui rilievi fonometrici e stanno ultimando la pratica che va in Provincia. Quindi assolutamente normalissima tutta la procedura senza tanti allarmismi e senza tante cose strane.

Se uno si fa male girando in moto è normale, certo che se uno sta seduto a un tavolino a parlare non si fa male, se uno fa uno sport è facile, succede, si fa male: è una cosa assolutamente normale, chi ha fatto sport nella propria vita sa che facendo sport ci si fa anche male, quindi se la persona che si è fatta male non si lamenta e non ha niente da dire riconosce che si è fatta male perché ha sbagliato qualcosa, è caduto e si è fatto male. È assolutamente normale; mia figlia si è fatta male pochi mesi fa, si è rotta il crociato è stata operata non abbiamo fatto chiudere la palestra perché lei giocando pallavolo si è fatta male al crociato: è una cosa assolutamente normale.

Un conto è quando ci sono delle strutture che non sono idonee, ma quando uno si fa male e non si lamenta, dice ho sbagliato, sono caduto e mi sono fatto male. Succede, senza stare a criminalizzare le cose.

Tornando poi alla questione del personale, lo ha già detto Gallino, noi avevamo quattro dirigenti e uno a contratto che era funzionario ma era a contratto, per la verità sono tre dirigenti più uno perché il Segretario generale normalmente non viene conteggiato in questa cifra. Comunque tre dirigenti più il segretario generale e più un funzionario era stato nominato a contratto dalla precedente amministrazione come dirigente, e ricordo si chiama dott. Caiazzo. Negli ultimi due anni abbiamo perso la bellezza di due dirigenti; oggi noi ci troviamo con il segretario generale, un solo dirigente effettivo e uno a contratto, che è l'ing. Carantoni che è anche funzionario dell'urbanistica, quindi dal suo stipendio che ci uccide in questo modo folle, bisogna anche detrarre quello era il suo stipendio che prendeva per l'urbanistica perché quel posto non è coperto da nessun altro. Quindi nella nostra scellerataggine economica, non abbiamo assunto una persona esterna a contratto, ma abbiamo preso uno internamente e gli abbiamo fatto fare il dirigente. Forse qualcuno non si rende conto di quelle che sono le difficoltà amministrative e quello che vuol dire avere 64 procedimenti aperti ai lavori pubblici. Vuol dire avere 64 lavori aperti in corso, dall'appalto più grosso al lavoretto piccolo eccetera. Se non si ha un dirigente ai lavori pubblici penso sia impossibile gestire questa mole di lavoro. Quindi c'è la ferma necessità ed esigenza di avere un dirigente ai lavori pubblici, così come avremmo anche avuto necessità di avere un dirigente ai finanziari ma non possiamo assumere, così come avremo avuto necessità di avere anche un

dirigente alla socio-culturale, ma non possiamo prenderlo. Dobbiamo purtroppo accontentarci di quello che le norme ci permettono. Quando si parla di divieto di assunzioni, sì c'è divieto di assunzione, ma ci sono anche i casi particolari, i casi dove è assolutamente necessario per l'amministrazione e per la sua sussistenza per poter andare avanti, avere del personale finalizzato e questo è uno di quelli: il dirigente ai lavori pubblici è assolutamente necessario, se no non si può fare niente. Come l'altra assunzione a tempo determinato era finalizzata ai demografici perché sono andati in pensione due persone e non si riusciva, in previsione anche di quello che era il censimento, quindi tutta l'istruttoria che c'era da fare non si riusciva e c'era la necessità di assumere a tempo determinato una persona. Questo lo abbiamo motivato e lo abbiamo detto tranquillamente anche alla Corte dei Conti.

Quindi tutte le scelte che sono state fatte sono scelte di cui io mi assumo assolutamente la responsabilità, e sono contento di averle fatte perché le faccio per il bene del territorio, non le faccio a vantaggio mio o per fare piacere a qualcuno, perché le persone che sono state assunte ci servono assolutamente e tutti i lavori che vedete in giro sono anche grazie alle persone che ci sono. Non dimentichiamoci che nell'autunno del 2008, grazie alla solerzia e alla capacità e alla voglia di lavorare fino alla mezzanotte dell'ing. Carantoni, in tre mesi siamo arrivati primi nei Contratti di Quartiere Tre. Abbiamo portato a casa 5.200.000 euro di finanziamento. Attacciamo pure l'ing. Carantoni, io gli dico grazie invece per queste cose.

Riguardo a quello che ha detto l'amico Pino Raso, sulla questione dei falsi rilevatori, lo abbiamo anche detto su Internet, sui giornali, ma purtroppo la gente a volte non legge molto e quindi quando uno ti suona il campanello, oltretutto sono normalmente abbastanza astuti, si presentano in forma molto accattivante e riescono nel loro intento. Cerchiamo di intensificare la comunicazione, cerchiamo di fare ulteriori tornate di comunicazioni in questo senso.

Commissione attività produttive: è stata convocata per venerdì poi è stata disdetta perché mancava della gente ma è convocata per lunedì; probabilmente la disdetta è arrivata via e-mail, la comunicazione invece arriva in altro modo sono due circuiti diversi; è già stata firmata la convocazione, te lo dico, è a

verbale, è già stata firmata la convocazione per lunedì.... C'è stato uno spostamento perché c'era il problema di persone che non c'erano.

Lo dico, solo che tutte le volte abbiamo sempre il dubbio di che cosa sarà mai... infatti come dicevo non sono comunicazioni, ma sono accuse di solito.

Protezione civile: mi associo nel ringraziamento anche perché ero presente in quelle ore di problemi di esondazione nella zona del San Luigi, me le sono fatte tutte, e quindi facendo anche intervenire Autoborgo a fare degli interventi rapidi per delle ostruzioni che c'erano sul canale della bealera davanti alla cascina Generala, siamo anche riusciti a documentare quelle che sono le cause che hanno portato a questo eccesso di acqua nella zona San Luigi. Le abbiamo documentate in modo fotografico e possiamo anche documentarle con la Regione che ha anche stanziato dei fondi proprio a seguito di alcuni danni che si sono verificati per questa alluvione, il problema nasce dal Doirone ancora sotto Rivalta, opere che sono state fatte negli anni e non ben dimensionate sugli scarichi idrici, ci sono poi fotografie che abbiamo a documentazione di prati interi pieni d'acqua, acqua che si riversa tutta verso il San Luigi andando a straripare sulle bealere. Grazie anche a questa documentazione che qualcuno mi ha fatto pervenire siamo in grado di documentare e cercare con la Regione e la Provincia di porre rimedio a questa cosa.

Sui furti ai cimiteri, purtroppo, come ho già detto la volta scorsa, è un tipo di delinquenza a cui noi non siamo avvezzi perché è una delinquenza immorale quella che va a rubare nei cimiteri, non è mai esistita negli anni passati, nella nostra storia, non ci sono fatti di questo genere, al massimo c'era quello che rubava i fiori vicino o cose di questo genere, ma non sono mai esistiti furti di questi genere, e anche ripetuti all'interno dei cimiteri. Le Forze dell'Ordine si sono già attivate, questo ve lo posso garantire, sotto questo aspetto sono già state fatte tanti tipi di ricerche e di controlli e la cosa sta andando avanti, infatti recentemente hanno anche fermato, non troppo distante da qui alcuni personaggi che commerciavano in queste cose. Sono indagini che vanno avanti, evidentemente non è gente del posto ma è gente che viene anche da fuori e fa queste razzie periodicamente nei vari cimiteri.

Sulla questione del San Giuseppe mi pare che ne abbiamo parlato sovente in commissione, su quello che era l'intervento chiamato secondo lotto e su quello

che era l'intervento chiamato terzo lotto che andava a recuperare quattro posti letto in più e a risistemare quella che era l'area soggiorno e l'area mensa dell'Istituto. Ne abbiamo parlato più volte, ne abbiamo parlato in commissione, l'abbiamo presentato, ne abbiamo parlato quando abbiamo fatto la variazione di bilancio in cui abbiamo messo i 310.000 euro a favore di questo intervento. Voglio ricordare che per il finanziamento la volta precedente il San Giuseppe si era autofinanziato per realizzare il primo lotto, mentre questa volta è il Comune che dà i soldi per finanziare questo lotto. Il secondo lotto, quello della parte superiore che nel frattempo è lievitato molto perché si sono inserite le antisismiche, il rifacimento del tetto e altre cose, vedremo quando si potrà fare. Quindi le altre cose le rimetto alla prossima volta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Prego Gobbi.

Consigliere Gobbi

Un brevissimo intervento legato alla procedura che si collega a quello che ho detto prima. Visto che abbiamo sollevato una questione e ci è stato risposto che dobbiamo attenerci strettamente a un Regolamento, e tra l'altro una delle richieste era proprio di valutare in una conferenza capigruppo, in una commissione Statuto come preferite voi il Regolamento, chiediamo a questo punto dove si è indicato il Regolamento del Consiglio Comunale che dopo tutte le comunicazioni dei consiglieri, oltretutto sfiorato il tempo, grazie anche alla sua disponibilità, comunque il Sindaco tutte le volte possa rispondere a quelle che sono state le nostre comunicazioni - fra l'altro lasciamo perdere il passaggio che è stato fatto prima sfruttando dello zoppo anche i consiglieri comunali - ma soprattutto non dando poi la possibilità di replicare ai vari consiglieri ... è una prassi, ma prima ci è stato detto che bisogna attenersi a un Regolamento e sul Regolamento se non sbaglio non c'è scritta questa cosa. C'è scritto che il Sindaco giustamente fa le sue comunicazioni iniziali, poi ci sono le comunicazioni dei consiglieri.

Presidente

Rispondo al consigliere. Io dico così perché è giusto attenerci a un Regolamento; come dice Gobbi non c'è scritto da nessuna parte che il Sindaco debba concludere, ma visto che è stato chiamato in causa più volte, e visto che è anche il nostro Sindaco, secondo me è giusto sapere anche una sua risposta, anche per educazione. Abbiamo sempre fatto così dall'inizio del Consiglio Comunale, quindi penso che sia una cosa giusta. Magari qualcuno può anche non essere d'accordo, mi sembra di essere stata elastica anche sul tempo non conteggiando il tempo in cui ha parlato il Sindaco questa sera, non sono stata rigida anche se alcuni della maggioranza mi hanno fatto un richiamo perché siamo andati fuori tempo. Quindi penso di avere fatto parlare un po' tutti; in commissione capigruppo se volete possiamo parlare di tutto quello che volete e che necessita il Regolamento. Su questo vorrei fare una precisazione come è stato detto da Gobbi nello scorso consiglio e come è stato ribadito da Gallino questa sera, mi piacerebbe che quello che si dice in commissione sia poi portato in consiglio comunale come cose veritiere, perché il fatto di dire che abbiamo fatto un consiglio senza tenere conto o comunque la presidente non ha tenuto conto delle esigenze di alcuni consiglieri, di questo mi dispiace, perché sono stata molto disponibile, ho fatto telefonate; se poi nel giro della settimana, dopo 4/5 giorni è stato fatto un pullman per andare a Roma, scusate ma non può essere colpa della presidente, ma mi sembra che su questo eravamo d'accordo con alcuni consiglieri della minoranza. Quindi in commissione capigruppo volentieri possiamo parlare e discutere di tutto quello che volete. L'importante è poi che ci atteniamo tutti insieme al Regolamento. Grazie.